

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE), DI INTERVENTI DESTINATI ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO, FINANZIATE DAL FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (DPCM 29/07/2022 - DEL. G.R. N.1918/2022 - A.D. N. 192/1059/2023 DELLA REGIONE PUGLIA)

CUP: I21H24000020005

CIG: B254EA5298

ART. 1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Il presente avviso pubblico è emanato in osservanza del seguente quadro normativo:
 - Art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
 - Art. 3 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, che conferisce ai Comuni la possibilità di svolgere le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali ed Art. 119 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità dei servizi e/o interventi;
 - Decreto Legislativo n. 117/ 2017 (c.d. *Codice del Terzo Settore*), che disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento e prevede, all'art. 55 commi 1 e 2:
 - *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co- programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";*
 - *"La co-programmazione e' finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalita' di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;*
 - Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020, con la quale la Consulta, pronunciandosi sull'istituto della co-progettazione, ha statuito che *«il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»;*
 - Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni e gli enti del Terzo settore

in relazione agli artt. 55 – 57 del D. Lgs. n. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

- Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (Codice dei contratti pubblici) che, all'art. 6 afferma che *“Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al D. Lgs. n. 117 del 2017”*;
- Legge n. 328 del 8 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore;
- Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 che disciplina il sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia;
- Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 *“Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19”*;
- V Piano delle Politiche Sociali della Regione Puglia 2022-2024 approvato con Del. G. R. n. 353 del 14 Marzo 2022;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 – Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- Legge n. 134/2015 *“Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”*;
- Art. 60 del D.P.C.M. 12 Gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza”*;
- L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che prevede l'istituzione del *“Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico”*;
- Legge n.234/2021 che prevede lo stanziamento del *“Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico”*;
- Del. G. R. n. 1918/2022 con cui la Regione Puglia ha approvato la *“Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità –DPCM del 29/07/2022”*;
- AD 192/2023/1059 con cui la Regione Puglia ha provveduto ad approvare le linee guida per l'accesso e l'utilizzo del Fondo per l'Inclusione Sociale nonché il riparto delle risorse in applicazione dei criteri stabiliti con DGR 1918/2022 assegnando all'Ambito di Corato la somma complessiva di € 165.459,40;
- La Delibera n. 47 del 08/02/2024 con cui la Giunta Comunale ha fornito apposito indirizzo per procedere all'avvio di *“Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher – (lettera b – DPCM 29 luglio 2022)”*, affetti da disturbo dello spettro autistico, disponendo l'utilizzo dello strumento della co-progettazione, previsto dal Codice del terzo settore (art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017), al fine di favorire la partecipazione diffusa delle diverse realtà operanti sul territorio e la più ampia convergenza di risorse e idee per l'attivazione delle iniziative progettuali più rispondenti ai bisogni ed alle esigenze dei

bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze residenti nell'Ambito Territoriale di Corato – Ruvo di Puglia – Terlizzi;

- La D.D n. 747/2024 con cui si è provveduto ad adottare il presente Avviso Pubblico.

Alla luce di tale quadro normativo è evidente che la co-progettazione si configura come lo strumento più adeguato e capace di innovare la qualità dei servizi offerti in quanto il soggetto del terzo settore non opera più semplicemente in termini di mero erogatore di servizi ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

In quest'ottica l'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di Corato – Ruvo di Puglia – Terlizzi intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti nel contesto locale.

ART. 2 - OGGETTO E FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di **Manifestazioni di Interesse (MI)** da parte di **Enti del Terzo Settore (ETS)** interessati alla realizzazione di **“Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher – (lettera b – DPCM 29 luglio 2022)”** finalizzato appunto al coinvolgimento ed all'inclusione sociale di minori e giovani affetti da disturbo dello spettro autistico, finanziati dal Fondo per l'Inclusione delle Persone con Disabilità ai sensi della Del. G. R. n. 1918/2022 e della D. D. n. 192/1059/2023 della Regione Puglia (Fondo per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – DPCM 29/07/2022), da attivarsi nei comuni di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi e che dovranno concludersi entro e non oltre il 30 Giugno 2025, salvo ulteriore proroga dei termini eventualmente concessa dalla Regione Puglia.

Scopo della presente procedura è l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) con cui attivare un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della Progettazione Definitiva (PD) degli interventi e delle attività redatta secondo le indicazioni del presente avviso e sulla base della scheda di Proposta Progettuale ed economica predisposta dall'Amministrazione precedente.

Specificatamente l'Ambito Territoriale Sociale di Corato – Ruvo di Puglia - Terlizzi intende individuare degli ETS con consolidata esperienza che, anche in partenariato con altri ETS ivi comprese le realtà del volontariato locale, siano disponibili ad operare in rete fra loro e con le istituzioni locali e a co-progettare e co-gestire con i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale interventi, afferenti alle due seguenti **linee d'azione progettuali, da realizzarsi nei Comuni di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi:**

- LINE D'AZIONE A) *PERCORSI DI ASSISTENZA ALLA SOCIALIZZAZIONE DEDICATI AI MINORI FREQUENTANTI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO;*

- LINEA D'AZIONE B) *PERCORSI DI ASSISTENZA ALLA SOCIALIZZAZIONE DEDICATI AI MINORI NELL'ETA' DI TRANSIZIONE FINO AI 21 ANNI.*

Le attività da realizzare dovranno prevedere interventi di assistenza e socializzazione di carattere eterogeneo da adattare alle specifiche esigenze del piano terapeutico del soggetto beneficiario affetto da disturbo dello spettro autistico e da realizzare altresì in continuità con il percorso educativo scolastico. Occorrerà favorire la partecipazione dei beneficiari ad attività extracurricolari, ovvero promuovere la realizzazione di laboratori ludici, sportivi, culturali da realizzarsi in contesto extrascolastico.

Le finalità delle attività saranno quelle di:

- favorire l'integrazione sociale;
- favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e della socializzazione;
- migliorare la qualità della vita;
- potenziare le competenze comunicative e verbali;

- sviluppare le abilità sociali e di apprendimento nei vari contesti di vita;
- sviluppare le potenzialità individuali;
- favorire la partecipazione attiva ai vari contesti di vita;
- favorire il benessere personale e l'autostima;
- potenziare il percorso educativo scolastico, favorire l'integrazione e socializzazione.

Le proposte progettuali dovranno includere elementi innovativi e sperimentali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi citati, quali, a titolo esemplificativo:

- laboratori di abilità sociali e/o culturali;
- laboratori di autonomia funzionale e abilità pratiche;
- laboratori di apprendimento in gruppo;
- laboratori di abilità pre – occupazionali e avviamento professionale per i ragazzi da 18 a 21 anni.

ART. 3 - DESTINATARI DELL'INTERVENTO

I destinatari delle attività saranno residenti nei Comuni di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi e nello specifico:

- ***minori affetti da disturbo dello spettro autistico frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;***
- ***ragazzi e ragazze affetti da disturbo dello spettro autistico nell'età di transizione e fino ai 21 anni;***

L'individuazione dei beneficiari avverrà mediante pubblicazione di Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione delle istanze di partecipazione alle attività ed agli interventi da parte delle famiglie interessate; in proposito, ciascuna proposta progettuale dovrà illustrare le strategie e gli strumenti di individuazione dei destinatari finali.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura di co-progettazione, gli Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017.

Si intendono Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore - Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I soggetti proponenti, dovranno avere oggetto sociale coerente con la presente procedura e potranno partecipare singolarmente o riunirsi in raggruppamenti temporanei (ATI o ATS), individuando tra essi un soggetto capofila. E' consentita la presentazione di progetti da parte dei raggruppamenti temporanei non ancora costituiti; in tal caso ogni componente che costituirà il raggruppamento dovrà sottoscrivere il progetto ed allo stesso occorrerà allegare apposita dichiarazione di impegno alla costituzione del raggruppamento. Già in fase di candidatura andrà, comunque, individuato il soggetto capofila che rappresenterà il gruppo, in caso di ammissione, nella fase di co-progettazione.

La presentazione di più MI/proposte progettuali per una singola linea d'azione (di cui all'art. 2) in più di un raggruppamento o consorzio ordinario, ovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato in raggruppamento o consorzio ordinario per quella linea d'azione, determina l'esclusione delle medesime.

I soggetti proponenti la MI possono coinvolgere altri Enti pubblici o privati in qualità di **partner esterni** che, senza far parte dell'ATS o dell'ATI, garantiscono al partenariato il proprio contributo in termini di relazioni territoriali, spazi e networking.

La presenza dei partner esterni nel progetto sarà dimostrabile attraverso lettere, convenzioni o altra documentazione idonea allo scopo. I partner esterni possono partecipare a più proposte progettuali.

Per poter manifestare l'interesse a partecipare al presente avviso, i soggetti dovranno essere in possesso, entro la data di scadenza indicata nel presente Avviso e per tutta la durata dell'attività da realizzare, dei requisiti di seguito indicati.

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.
- Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da altra documentazione utile allo scopo.
- Possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione.
- Insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dalla vigente normativa in materia di contrattualistica e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la P.A..
- Situazione regolare in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente (o dai concorrenti) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii con le modalità ivi indicate utilizzando l'apposito modello di Domanda allegato al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale.

REQUISITI DI CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE

- Possesso di comprovata esperienza nella gestione di servizi di sostegno e inclusione sociale rivolti a soggetti con il disturbo dello spettro autistico svolti per conto di Enti Pubblici e Privati, negli ultimi tre (2021-2022-2023) anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso di co-progettazione.
- Possesso al proprio interno personale qualificato, con competenze necessarie allo svolgimento delle attività. E' richiesta altresì l'individuazione di un Coordinatore di progetto che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 2 anni.
- Presenza di sedi operative ubicate nel territorio dell'Ambito o impegno a provvedere ad attivarne entro il termine assegnato dall'Amministrazione Procedente a seguito di individuazione e selezione dell'Ente /Soggetto attuatore.
- In caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario il requisito dell'esperienza, deve essere posseduto dal soggetto Capofila o indicato come tale nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario da costituirsi. Il requisito non è frazionabile.

Art. 5 - CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Gli enti proponenti potranno presentare al massimo **una MI, con acclusa proposta progettuale, per ciascuna delle due linee di azione progettuale indicate alle lettere A e B di cui all'art. 2.**

Le proposte progettuali, per essere ammissibili, dovranno:

- svolgersi nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale con attività da realizzarsi in tutti i Comuni e terminare entro il 30 Giugno 2025;
- avere come destinatari finali delle attività i soggetti di cui all'art. 3 del presente avviso;
- avere una previsione di spesa massima di 55.000,00 € per i progetti relativi alla Linea d'azione di cui al punto A ed € 55.459,40 per i progetti relativi alla Linea d'Azione di cui al punto B.

Stante l'importo del finanziamento regionale, pari complessivamente ad € 165.459,40, saranno ammesse alla fase di co-progettazione due MI/proposte progettuali per la linea di Azione A, per un totale di € 110.000,00, ed una MI/proposta progettuale per la Linea di Azione B di per un totale di € 55. 459,40, sempre che le stesse abbiano superato la soglia minima di punteggio prevista dal successivo articolo 13.

Si ribadisce che **ciascun soggetto potrà presentare una sola MI, con acclusa proposta progettuale, per ciascuna delle Linee d'Azione, sia che si candidi singolarmente sia che lo faccia quale componente di un raggruppamento. La presentazione di più MI/proposte progettuali per una singola linea d'azione (singolarmente e/o in raggruppamento) costituisce motivo di esclusione di detta MI dalla specifica Linea d'Azione.**

Il mancato rispetto di tali prescrizioni comporta l'esclusione delle MI non conformi.

I soggetti partner essendo esterni al raggruppamento, possono essere coinvolti in più MI per ciascuna delle Linee d'Azione richiamate.

E' facoltà del soggetto proponente (singolo o rete) prevedere l'apporto di risorse proprie ulteriori rispetto a quelle previste dall'Avviso per la migliore efficacia delle attività realizzate. Tali risorse potranno essere apportate anche in termini di valorizzazione di risorse umane e strumentali già in possesso del proponente.

Le proposte progettuali dovranno essere articolate secondo quanto previsto nell'art. 2 del presente avviso ed in particolare con riferimento alle Linee di Azione che qui di seguito vengono meglio dettagliate:

LINEA DI AZIONE A)

A) PERCORSI DI ASSISTENZA ALLA SOCIALIZZAZIONE DEDICATI AI MINORI FREQUENTANTI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Le attività ed i percorsi dovranno assicurare la continuità del percorso educativo scolastico oltre l'orario curriculare in contesto domiciliare e territoriale, in stretta sinergia con la famiglia, il Servizio Sociale, l'Istituzione Scolastica, la ASL (NPIA), per una migliore realizzazione del Piano Terapeutico Individuale del minore. Per ciascuno dei beneficiari dovrà essere redatto un progetto di intervento personalizzato, sottoscritto obbligatoriamente anche dai genitori/tutori in caso di minori, che riporti la tipologia di intervento attuato in relazione ai peculiari bisogni, gli obiettivi da raggiungere e il monitoraggio delle attività.

Il target di utenti previsti per questo intervento è di n. 65 potenziali beneficiari.

LINEA DI AZIONE B)

B) PERCORSI DI ASSISTENZA ALLA SOCIALIZZAZIONE DEDICATI AI MINORI NELL'ETA' DI TRANSIZIONE FINO AI 21 ANNI;

Le attività ed i percorsi dovranno consentire una maggiore partecipazione dei minori e dei ragazzi affetti da disturbo dello spettro autistico ad attività extracurricolari, attività ludiche, sportive e culturali in stretta sinergia con la famiglia, il Servizio Sociale, l'Istituzione Scolastica, la ASL (NPIA-CSM) per una migliore realizzazione del Piano Terapeutico Individuale. Per i ragazzi e le ragazze tra i 18 e i 21 anni, le attività dovranno tener conto dell'esigenza di avviare percorsi di inclusione propedeutici all'inserimento socio-lavorativo. Per ciascuno dei beneficiari dovrà essere redatto un progetto di intervento personalizzato, sottoscritto obbligatoriamente anche dai genitori/tutori in caso di minori, che riporti la tipologia di intervento attuato in relazione ai peculiari bisogni, gli obiettivi da raggiungere e il monitoraggio delle attività.

Il target di utenti previsti per questo intervento è di n. 25 potenziali beneficiari.

In entrambi gli interventi sarà indispensabile il coinvolgimento attivo delle realtà pubbliche e private, in qualità di partner esterni, presenti sul territorio dell'Ambito e già operanti nel settore dell'autismo, valorizzando i rapporti e le sinergie tra l'Istituzione Scolastica, la ASL (NPIA-CSM) e il Servizio Sociale anche al fine di potenziare i Piani Terapeutici Individuali. Per le attività connesse ai percorsi di inclusione (relativi

alla linea B) sarà utile valorizzare – quali partner esterni – gli attori pubblici e privati e le competenze connessi alla formazione professionale ed all’inserimento lavorativo presenti nei territori dei tre Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale.

Le attività dovranno essere realizzate ad opera di personale qualificato in materia di autismo ed esperto nell’utilizzare con efficacia le metodologie e tecniche di analisi del comportamento; si valorizzerà il coinvolgimento delle realtà pubbliche e private presenti sul territorio dell’Ambito e già operanti nel settore dell’autismo, nonché la disponibilità di luoghi ove eseguire le attività progettuali.

ART. 6 - DURATA DEL PROGETTO

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione dovranno concludersi entro il 30 Giugno 2025 con decorrenza dalla data di sottoscrizione della Convenzione e/o dalla data di comunicazione di avvio delle attività. La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto, potrà essere autorizzata previo atto formale di proroga della Regione Puglia, ovvero qualora l’Ambito Territoriale Sociale abbia la disponibilità di altre fonti di finanziamento a cui accedere per prolungare la durata del progetto.

ART. 7 - RISORSE FINANZIARIE E MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività co-progettate ammontano complessivamente ad **€ 165.459,40**, comprensive di imposte, tasse, contributi ed altri oneri connessi all’erogazione degli interventi programmati.

In ragione della sua natura compensativa e non corrispettiva, l’importo sarà erogato a fronte dell’attuazione degli interventi concordati in sede di co-progettazione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nella Convenzione, a titolo di contributo e rimborso dei costi effettivamente sostenuti (costi reali), rendicontati e documentati dall’Ente Attuatore, con obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, l’Ente attuatore potrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto, consentendo di aumentare l’efficacia nella realizzazione degli interventi. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori di opera intellettuali e/o di servizio operanti a qualunque titolo) e finanziarie.

Fermo restando quanto previsto in Convenzione in relazione al trasferimento delle risorse e alle modalità di rendicontazione l’importo potrà essere erogato, **previo trasferimento delle risorse all’Ambito da parte della Regione Puglia, secondo due modalità alternative come di seguito descritte:**

- **in anticipo con presentazione di apposita polizza fideiussoria o garanzia**
 - primo acconto del 50% all’avvio delle attività;
 - saldo della quota restante dopo la presentazione della rendicontazione della prima tranche erogata;
- **a stadio di avanzamento delle attività con presentazione di rendicontazione delle spese sostenute**
in tal caso è possibile richiedere il trasferimento delle risorse anche a seguito di presentazione di stati di avanzamento delle attività e della spesa per tranche successive non inferiori al 15% del budget concesso.

In riferimento alle modalità di rendicontazione si richiamano le indicazioni contenute nell’Allegato 1 - Linee Guida per l’accesso e l’utilizzo del “Fondo per l’inclusione sociale delle persone con disabilità” Decreto 29

Luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Programmazione regionale approvata con Del. di G.R. 1918/2022 (Atto Dirigenziale Regione Puglia n.1059/2023).

Eventuali somme non riconosciute dalla Regione Puglia non verranno liquidate.

ART. 8 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La manifestazione di interesse (MI)/domanda di partecipazione, unitamente alla proposta progettuale (PP) ed al piano economico, (utilizzando i modelli allegati al presente avviso) e ogni altra documentazione richiesta, dovranno essere trasmessi entro e non oltre il giorno **05/08/2024** tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.corato.ba.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: **"PROGETTI DI INCLUSIONE (DPCM 29/07/2022 - D.G.R. N.1918/2022) - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E PROPOSTA PROGETTUALE"**.

L'istanza di candidatura dovrà contenere la seguente documentazione:

- **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** redatta preferibilmente secondo il modello allegato al presente Avviso debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di partecipazione di ETS riuniti in RTI/ATS l'istanza dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante /procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione;
- **PROPOSTA PROGETTUALE E PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO A)** redatta secondo il format allegato al presente Avviso sottoscritta dal legale rappresentante, o da ciascun componente in caso di raggruppamento, illustrando il contributo che il soggetto proponente prevede di poter apportare all'attività da porre in essere;
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (ALLEGATO B)** resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo il modello allegato nel quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti ed il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La Dichiarazione sostitutiva dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/ procuratore dell'ETS.
In caso di raggruppamento la dichiarazione dovrà essere compilata da ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione;
- **ANAGRAFICA SOGGETTO ADERENTE AL RAGGRUPPAMENTO (ALLEGATO C e C1)** solo in caso di composizione plurisoggettiva ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse oggetto dell'Avviso.

Dovranno, inoltre, essere allegati alla predetta documentazione:

1. copia del documento di identità del Legale Rappresentante dell'Ente Proponente o di tutti i componenti in caso di raggruppamento;
2. copia dello Statuto o Atto Costitutivo del Proponente.

Le istanze andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati.

In caso di mancanza/incompletezza di elementi non essenziali della documentazione, l'Amministrazione Procedente si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali.

ART. 9 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Configurano cause di esclusione dalla procedura in oggetto le istanze di partecipazione corredate degli allegati summenzionati:

- pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- non sottoscritte o sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone autorizzate;
- prive dei requisiti richiesti;
- che non hanno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 80;

ART. 10 - FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle fasi di seguito descritte.

FASE 1: Pubblicazione del presente Avviso per la ricezione di Manifestazione di Interesse.

FASE 2: Individuazione del/dei soggetto/i partner dell'Ente e della relativa MI/proposta progettuale mediante una selezione volta a:

1. verificare il possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità tecnica e professionale, nonché economico-finanziaria, dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione;
2. valutare le proposte progettuali pervenute con attribuzione di un punteggio secondo i criteri stabiliti nel presente Avviso;
3. individuare le MI/proposte progettuali sulle quali si attiverà la successiva fase di co-progettazione.

FASE 3: Co-progettazione e definizione del progetto definitivo. Sulla base delle proposte tecniche progettuali selezionate si procederà alla definizione dei progetti definitivi mediante il tavolo di co-progettazione fra l'Ambito Territoriale Sociale di Corato (Comune di Corato – capofila, Settore V/Ufficio di Piano sociale di zona) ed i referenti dei soggetti proponenti (singoli o reti) selezionati.

Durante la fase di co-progettazione si potrà giungere anche alla ridefinizione delle proposte presentate nelle fasi precedenti al fine di addivenire ad **un'unica macro-progettualità coordinata e coerente** che preveda linee d'azione progettuali differenti ma tra loro integrate realizzate da una pluralità di soggetti (comunque rientranti fra quelli indicati all'articolo 4). In tal caso la Convenzione tra Amministrazione e soggetto attuatore (o soggetti attuatori) dovrà disciplinare con chiarezza e precisione le competenze, i compiti, le responsabilità e le prerogative di ciascun soggetto attuatore oltre che dell'Amministrazione Comunale di Corato che agisce in nome e per conto dell'Ambito Territoriale Sociale.

Il progetto (o i progetti) definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire;
- b) gli elementi e le caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) l'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Corato, è condizione indispensabile per la stipula della Convenzione.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura della presente co-progettazione, il Comune di Corato – in nome per conto dell'Ambito Territoriale Sociale – si riserva la facoltà di revocare la procedura. La mera partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle fasi predette non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE 4: Approvazione del progetto definitivo (o dei progetti) e stipula della Convenzione tra l'Amministrazione procedente ed il soggetto selezionato(o i diversi soggetti selezionati).

In seguito a specifico provvedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di co-progettazione, di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della Convenzione, ex art. 11 del L. 241/1990, tra il Comune di Corato capofila dell'ATS ed il soggetto selezionato (o i soggetti selezionati) sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase di co-progettazione.

La Convenzione, dovrà disciplinare, tra l'altro:

- oggetto e durata dell'azione progettuale da realizzare (o delle azioni progettuali);
- modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- impegni delle parti;
- modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto (o dei progetti);
- termini e modalità di rendicontazione delle spese.

Art. 11 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Ciascun ETS, singolo o associato, individuato dalla Commissione parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designati, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, del progetto definitivo (o dei progetti definitivi) degli interventi e delle attività, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalla scheda di proposta progettuale ed economica.

I progetti definitivi conterranno le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, in stretta e rigorosa coerenza con la proposta tecnica progettuale presentata dal soggetto selezionato.

Qualora i progetti definitivi così elaborati vengano ritenuti soddisfacenti, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione, sottoforma di Convenzione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà optare per la revoca dell'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza. L'Amministrazione procedente è altresì sollevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione degli ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 12 - CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliati i progetti definitivi, gli ETS selezionati quali Enti Attuatori saranno invitati dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta tecnica presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Amministrazione procedente e Ente attuatore (o Enti attuatori) per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetti Definitivi).

Con la stipula della Convenzione, il Comune di Corato inviterà i soggetti selezionati a:

1. versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
2. produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;

3. prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
4. costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

L'Amministrazione procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere ai soggetti selezionati la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

In entrambi i casi ai soggetti selezionati non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento. La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di trasferimento delle risorse a favore dei soggetti selezionati a copertura dei costi previsti e/o sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.

Nello specifico, l'Amministrazione procedente trasferirà agli Enti attuatori le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

Gli Enti attuatori saranno altresì tenuti a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Eventuali modifiche da apportare alla Convenzione, così come la riapertura del Tavolo di Co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC agli ETS attuatori, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

ART. 13 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E COMMISSIONE

Il RP dopo aver verificato i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti demanderà la valutazione delle PP presentate e ammesse ad apposita Commissione che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

La Commissione di valutazione delle PP sarà composta da tre membri, compreso il Presidente che dovrà avere qualifica di Dirigente presso il Comune di Corato o altra Pubblica Amministrazione. Gli altri componenti della Commissione saranno individuati tra soggetti con esperienza nelle materie oggetto dell'Avviso. La commissione si avvarrà di un segretario verbalizzante.

Le proposte saranno valutate secondo i criteri di seguito elencati con un punteggio variabile fra 0 e 80:

1) Qualità della proposta progettuale e coerenza rispetto alle finalità dell'Avviso (0-30 punti)

Ottima: punti 30, Più che buona: punti 20, Sufficiente: punti 15, Insufficiente: punti 0;

2) Qualità e radicamento territoriale del soggetto/i proponente e della rete a sostegno della proposta progettuale (0-20 punti)

Ottima: punti 20, Buona: punti 15, Sufficiente: punti 7,5, Insufficiente: punti 0;

3) Esperienza del soggetto proponente e del personale coinvolto in relazione al progetto presentato (0-20 punti)

Ottima: punti 20, Buona: punti 15, Sufficiente: punti 7,5, Insufficiente: punti 0;

4) Soluzioni innovative capaci di dare valore aggiunto alla Proposta Progettuale (+ 5 punti);

5) Strumenti e Modalità di Monitoraggio e Valutazione delle attività e dei risultati (+ 5 punti);

Come indicato nei precedenti articoli, **saranno ammesse alla fase di co-progettazione, in base al punteggio conseguito, le prime due MI/proposte progettuali per la linea di Azione A e la prima MI/proposta progettuale per la Linea di Azione B. Le stesse dovranno aver ottenuto un punteggio minimo pari a 60 su 80.**

Le quote di contribuzione economica per la proposta selezionata sarà definita, unitamente all'intero programma di iniziative, ad esito della fase di co-progettazione e sarà approvata, insieme allo schema di convenzione, con apposito atto finale.

Si precisa che il presente Avviso non crea nessun vincolo per l'Amministrazione Comunale nei confronti degli operatori che presentino le proposte e questi ultimi non avranno nulla a pretendere in caso di mancata definizione della procedura di accoglimento.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato in sede di candidatura, nonché, in itinere e successivamente alla conclusione del progetto, sull'effettiva realizzazione e fruizione delle attività in oggetto del finanziamento da parte dei beneficiari, sul grado di raggiungimento degli obiettivi, sul coinvolgimento dei destinatari finali.

ART. 14 - ONERI A CARICO DEGLI ORGANIZZATORI

Il soggetto attuatore ammesso alla fase di co-progettazione e poi coinvolto nella fase di realizzazione delle attività, si impegna a rispettare quanto indicato in sede di candidatura del progetto e ad essere unico responsabile della qualità delle attività svolte e della gestione delle medesime.

L'ammissione al contributo non comporta in alcun modo oneri e responsabilità del Comune di Corato sulla qualità e la corretta conduzione delle attività realizzate. Ogni responsabilità sorta in relazione all'espletamento delle attività e/o per cause ad esse connesse sarà, senza riserve ed eccezioni, da considerarsi a carico del Soggetto proponente/attuatore, che si farà carico di ogni responsabilità civile e penale derivante da "culpa in vigilando" nel rapporto con gli utenti loro affidati.

ART. 15 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

L'Amministrazione procedente è il Comune di Corato (Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale) – Settore V Servizi alla Persona – Ufficio di Piano di zona – con sede legale in Via Gravina, 132- 70033- Corato (BA).

ART. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Ilaria Almirante Funzionaria Ass. Sociale del Comune di Corato. Per ogni utile informazione e/o chiarimento sul presente avviso è possibile contattare l'Ufficio scrivendo ai seguenti indirizzi di posta elettronica: servizisociali@comune.corato.ba.it.

ART. 17 - TRATTAMENTO DEI DATI

Il Comune di Corato (titolare del trattamento) informa che i dati personali trattati in esecuzione del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dallo stesso e conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, con modalità atte a garantire

la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., dal GDPR 2016/679, dal D.Lgs. 101/2018 e dalla vigente normativa in materia di misure di sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati del Settore V.

ART. 18 - PUBBLICITA'

L'Avviso è pubblicato sull'Albo Pretorio on-line e sul sito web del Comune di Corato, nelle sezioni dedicate.

ART. 19 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alle disposizioni normative di riferimento.

ALLEGATI

- *Modello di Manifestazione di interesse/domanda di partecipazione;*
- *Proposta progettuale e piano finanziario (Allegato A);*
- *Dichiarazione sostitutiva (Allegato B);*
- *Anagrafica soggetto aderente al raggruppamento (Allegato C e C1).*